

Comunicato Stampa - 05/12/2019

## Metalmecanica: Unindustria, in Italia e nel Lazio prosegue l'indebolimento del clima di fiducia

I risultati dell'indagine congiunturale di Federmeccanica sul terzo trimestre del 2019 confermano la difficile fase che sta interessando il settore da alcuni trimestri e la mancanza di segnali di inversione del trend nelle previsioni a breve.

I dati di consuntivo evidenziano un significativo ridimensionamento dell'attività produttiva metalmecanica sia nel suo complesso sia per le quote indirizzate ai mercati esteri; diminuiscono inoltre gli ordini in portafoglio.

Con riferimento all'ultimo trimestre dell'anno, le prospettive permangono negative e peggiorano, nel contempo, le prospettive occupazionali a sei mesi che, dopo avere evidenziato dinamiche positive ma calanti nel corso delle indagini più recenti, risultano ora negative.

Per ciò che riguarda il Lazio, i risultati dell'indagine svolta da Unindustria su un campione di imprese che applicano il CCNL Metalmecanico indicano, per il terzo trimestre 2019, un andamento sostanzialmente in linea con il trend nazionale.

Con riferimento al risultato della produzione, il 40% delle imprese del campione considera insoddisfacente il livello di produzione del terzo trimestre 2019 rispetto alle potenzialità. Similmente, il portafoglio ordini è ritenuto soddisfacente dal solo 22% delle imprese.

Per quanto riguarda il fatturato, la percentuale di imprese che ne segnala una flessione nel terzo trimestre 2019 è pari al 31%, ben superiore al 22% che ne indica un aumento. La componente estera del fatturato ha ottenuto risultati migliori: è segnalata in aumento dal 23% del campione e in riduzione dal 20%, sebbene prevalga nettamente l'indicazione di stazionarietà, con il 57% delle risposte.

Più critici i segnali che emergono sulla tendenza dell'occupazione nei prossimi sei mesi: la percentuale di imprese che prevede di ridurre l'organico è superiore a quella che ne programma un incremento (22% contro 19%). Tale tendenza è da ricondurre al solo settore industriale, mentre la componente dei servizi mantiene prospettive positive.

*"In tale scenario si è da pochi giorni avviata la trattativa del rinnovo del CCNL- sottolinea **Fabio Mazzenga**, Presidente della Sezione Meccanici di Unindustria-e per tale ragione è necessario proseguire sulla strada del rinnovamento intrapreso con il precedente rinnovo contrattuale. Non è il momento di gravare le imprese con costi non sostenibili che metterebbero a rischio la competitività e l'occupazione già nuovamente sotto pressione. Nel precedente Contratto sono state modificate molte norme, occorre adesso lavorare insieme alle Organizzazioni Sindacali per portare avanti il cambiamento culturale. Il contratto del 2016 è la dimostrazione che cambiare si può. Ora continuare a cambiare si deve. La collaborazione, il fare insieme, l'impegno congiunto per perseguire interessi generali sono oggi un imperativo. E' giunto il momento di costruire insieme un nuovo sapere delle Relazioni Industriali".*